Bur n. 74 del 24/06/2022

(Codice interno: 478192)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 651 del 01 giugno 2022

Riqualificazione e aggiornamento del Sistema delle Dipendenze della Regione del Veneto e budget triennale per il pagamento dei Livelli Essenziali di Assistenza per persone con dipendenze patologiche per il triennio 2022-2024.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento, in esecuzione della DGR n. 51 del 25 gennaio 2022, si propone di riqualificare ed aggiornare il Sistema delle Dipendenze della Regione del Veneto. Contestualmente si avvia una metodica di budget triennale per il pagamento dei Livelli Essenziali di Assistenza per persone con dipendenze patologiche per il triennio 2022-2024.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin per l'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Nel Piano socio sanitario regionale 2019-2023, approvato con Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48, si afferma: "*L'approccio socio-sanitario alle dipendenze considera, in particolare, la tossicodipendenza come condizione della persona con bisogni e problemi sanitari, psicologici e sociali*".

L'attenzione alla centralità della persona nella sua globalità si integra con la disciplina di cui agli articoli 28 e 35 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017, che definisce e aggiorna i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) promuovendo l'assistenza sociosanitaria, anche semiresidenziale e residenziale, alle persone con dipendenze patologiche.

In questa prospettiva il Piano socio sanitario regionale 2019-2023 individua tra gli obiettivi strategici quello di *riorganizzare i servizi delle dipendenze adeguando il numero e la tipologia degli stessi con una prospettiva di qualità ed appropriatezza del servizio offerto*.

Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, adottato il 6 agosto 2020 con Intesa in Conferenza Stato-Regioni (repertorio atti n.127/CSR), rafforza tale orientamento con la Linea di supporto centrale n. 11 "Definizione di un Piano nazionale/Linee di indirizzo per le dipendenze" che ha come obiettivo quello di *definire indirizzi uniformi per la prevenzione, cura e riabilitazione delle dipendenze, per la riduzione del danno e la limitazione dei rischi correlati al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e per l'organizzazione del sistema dei servizi sociosanitari dedicati*.

Ora, se consideriamo il Sistema delle Dipendenze del Veneto, le azioni poste in essere dalla Regione in questa area di intervento sono numerose e stratificate nel tempo. Possiamo ricordare in proposito:

- la DGR n. 2217 del 22 giugno 1999: istituzione dei Dipartimenti per le Dipendenze;
- la DGR n. 3618 del 13 novembre 2007: programmazione dotazione posti letto per Unità di Offerta;
- la DGR n. 1355 del 26 maggio 2008: completamento programmazione posti letto per Unità di Offerta;
- la DGR n. 866 del 31 marzo 2009: approvazione Progetto Dipendenze 2009;
- la DGR n. 929 del 22 maggio 2012: approvazione Progetto Dipendenze 2012/2014;
- la DGR n. 2271 del 10 dicembre 2013, Allegato B: Dipartimenti nell'ambito del Distretto Socio Sanitario;
- la DGR n. 247 del 3 marzo 2015: prima sperimentazione budgettazione LEA Dipendenze;
- la DGR n. 2212 del 23 dicembre 2016: sperimentazione della budgettazione fino al 31/12/2017;
- la DGR n. 1999 del 6 dicembre 2017: proroga della sperimentazione della budgettazione al 31/12/2018;
- la DGR n. 1969 del 21 dicembre 2018: messa a regime della budgettazione dal 1/01/2019;
- il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 72 del 10 luglio 2019: Costituzione di un Gruppo di Lavoro per l'aggiornamento e la riqualificazione del sistema di offerta socio-sanitaria in ambito Dipendenze;
- la DGR n. 2008 del 30 dicembre 2019: budgettazione per l'anno 2020;
- la DGR n. 911 del 9 luglio 2020: Approvazione del Piano Triennale per le Dipendenze 2020 - 2022;
- la DGR n. 1778 del 22 dicembre 2020: budgettazione per l'anno 2021;

Tale patrimonio di atti costituisce la base per strutturare un intervento articolato di riorientamento e aggiornamento del Sistema delle Dipendenze del Veneto, al fine di rispondere ai bisogni attuali, frutto delle rilevanti trasformazioni di questi ultimi anni.

Infatti, l'emergere costante e sistematico di nuove sostanze ed il potenziamento di quelle già conosciute, l'abbassamento dell'età di primo utilizzo, il policonsumo di droghe e alcol, l'incremento di situazioni di cronicità, le accresciute difficoltà delle famiglie sono rappresentative delle mutazioni profonde nel mondo delle dipendenze e delle esigenze irrinunciabili di cambiamento dei servizi.

Le modificazioni negli stili di vita e nel consumo di sostanze stupefacenti e psicotrope, oltre alle intense attività di adeguamento alle normative tese a contrastare la pandemia COVID-19 da parte dei Servizi Pubblici e delle strutture del Privato Sociale Accreditato, sono peraltro attestate dalle prime risultanze della VI Conferenza Nazionale sulle Dipendenze.

Inoltre, in considerazione delle esigenze di studio e analisi dei fenomeni descritti, la Giunta Regionale del Veneto con DGR n. 51 del 25 gennaio 2022 ha demandato ad un successivo atto la definizione delle azioni di riqualificazione del Sistema delle Dipendenze regionale e della metodica di budget su base triennale.

Con il medesimo provvedimento è stato istituito il Tavolo Tecnico permanente sulle Dipendenze, quale organismo con compiti di consulenza, studio, implementazione, monitoraggio e valutazione del funzionamento del Sistema regionale delle Dipendenze. Con successivo Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 2 del 3 marzo 2022 si è provveduto alla nomina dei suoi componenti.

Per quanto sopra evidenziato, nel confermare l'articolazione organizzativa del Sistema delle Dipendenze regionale incentrata sulle funzioni gestionali e di coordinamento del Dipartimento per le Dipendenze formalmente istituito in tutte le Aziende ULSS del Veneto, si ritiene di dover operare prioritariamente nei seguenti livelli di iniziativa:

- *aggiornamento e sviluppo della pianificazione e della programmazione di settore*, con una puntuale ricognizione dell'esistente su cui fondare successivi atti di individuazione dei bisogni e di definizione delle schede di dotazione territoriale in ambito dipendenze;
- *realizzazione di una metodica di budget triennale*, con l'elaborazione di un metodo di riparto del finanziamento per i Livelli Essenziali di Assistenza destinati alle persone con dipendenze patologiche, su un arco temporale più ampio (coerente con la programmazione sociosanitaria regionale);
- *individuazione dei primi elementi per la creazione di un sistema regionale di valutazione degli esiti*, con la combinazione di metodologie elaborate da studiosi dell'ambito delle dipendenze e di settori contigui (ad esempio la salute mentale con le situazioni di "doppia diagnosi").

Con riferimento all'*aggiornamento e sviluppo della pianificazione e della programmazione di settore* si tratta di effettuare una rilevazione sulle strutture attualmente attive nel Veneto al fine di definire successivamente gli standard di posti letto per tutte le tipologie di Unità di Offerta (UDO) riguardanti il Sistema delle Dipendenze, adeguando la programmazione di cui alle DGR n. 3618 del 13 novembre 2007 e n. 1355 del 26 maggio 2008 alla nuova realtà. Nello specifico queste sono:

Servizi Territoriali;

Servizi di pronta accoglienza;

Servizi semiresidenziali;

Servizi residenziali:

- di tipo A (di base);
- di tipo B (intensivi);
- di tipo C (specialistici);
- di tipo C1 (madri tossicodipendenti con figli minori);
- di tipo C2 (tossicodipendenti minori);

In questa prima fase le schede di dotazione territoriale per il Sistema delle Dipendenze, fatta eccezione per i Servizi Territoriali, corrispondono alla ricognizione dell'esistente, con l'accoglimento delle proposte contenute nei Piani di Zona straordinari delle Aziende ULSS. In seguito, queste saranno aggiornate con cadenza triennale in coerenza con la programmazione regionale in materia.

L'individuazione dei Servizi Territoriali era già presente dal 2007. La Dgr n. 247 del 3 marzo 2015 ne ha poi disposto l'introduzione e la sperimentazione. Infine, il Gruppo di Lavoro per l'aggiornamento e la riqualificazione del sistema di offerta socio sanitaria in ambito dipendenze, di cui al Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 72 del 10 luglio 2019, ha elaborato una proposta dettagliata qualificandoli quale perfezionamento ed estensione degli interventi già attivi nei servizi residenziali o semiresidenziali degli Enti Gestori accreditati.

Quindi, nel prendere atto del lavoro del Gruppo succitato si ritiene di proporre l'approvazione dell'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne accoglie i principali orientamenti. Tra questi la definizione dei *Servizi Territoriali Innovativi*, che assicurano risposte a peculiari esigenze di cura rilevate in un territorio e che non è possibile soddisfare con le tipologie di Unità di Offerta (UDO) esistenti, corrisponde ai progetti di cui all'Allegato A alla DGR n. 1778 del 22 dicembre 2020. Considerati gli esiti positivi delle iniziative suddette, si propone altresì di approvare la classificazione degli attuali progetti, quali *Servizi Territoriali Innovativi*, con l'assegnazione agli stessi di un budget di spesa invariato e l'applicazione delle rette attualmente utilizzate.

Per quanto concerne la realizzazione di una *metodica di budget triennale* essa si compone di due fasi successive: la prima con l'individuazione ed il riparto degli importi da assegnare nel triennio alle Aziende ULSS per il pagamento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) per persone con dipendenze patologiche, la seconda al termine di ogni anno con un meccanismo di compensazione che consente di riequilibrare i finanziamenti erogati sulla reale prestazione di servizi. Vi sono infatti Comunità Terapeutiche che erogano un maggior numero di prestazioni sulla base delle richieste dei diversi Servizi per le Dipendenze (Ser.D.). Tali maggiori prestazioni sono riconosciute alla fine di ogni anno, a risorse invariate, redistribuendo le eventuali eccedenze (sottobudget) alle Strutture che presentano valori che eccedono i limiti di budget (extrabudget).

La metodica di budget triennale fa riferimento ai dati raccolti ed elaborati con il Sistema Informativo regionale sulle Dipendenze, denominato Geky, ricercando per quanto possibile e nei limiti delle risorse assegnate la corrispondenza tra spesa sostenuta e prestazioni erogate ai cittadini. In questo contesto, dell'operazione di riallineamento annuale si dà conto, oltre che attraverso le elaborazioni automatizzate del Sistema Geky, con un prospetto di conguaglio che viene sottoscritto dai Direttori del Dipartimento per le Dipendenze e dai legali rappresentanti degli Enti Gestori di riferimento.

Nell'ambito del sistema budgettario della Regione relativo ai LEA dipendenze, i centri di responsabilità sono i Dipartimenti per le Dipendenze, mentre le singole strutture del Privato Sociale Accreditato sono inquadrate tra i centri di costo.

Pertanto, il valore del budget che si propone di assegnare alle Aziende ULSS per il pagamento dei Livelli Essenziali di Assistenza per persone con dipendenze patologiche e per l'implementazione dei Servizi Territoriali, per il triennio 2022-2024 è pari a:

Anno 2022	per il pagamento dei LEA Dipendenze	26.120.000,00
	per i Servizi Territoriali Innovativi	989.000,00
	per l'implementazione di nuovi Servizi Territoriali	931.000,00
	Totale anno 2022	28.040.000,00
Anno 2023	per il pagamento dei LEA Dipendenze	26.120.000,00
	per i Servizi Territoriali Innovativi	989.000,00
	per l'implementazione di nuovi Servizi Territoriali	931.000,00
	Totale anno 2023	28.040.000,00
Anno 2024	per il pagamento dei LEA Dipendenze	26.120.000,00
	per i Servizi Territoriali Innovativi	989.000,00
	per l'implementazione di nuovi Servizi Territoriali	931.000,00
	Totale anno 2024	28.040.000,00

La previsione di budget nel triennio 2022-2024 ammonta complessivamente a 84.120.000,00 Euro.

Come già indicato, agli attuali progetti di cui all'Allegato A alla DGR n. 1778 del 22 dicembre 2020, quali Servizi Territoriali Innovativi, viene assegnato un budget di spesa invariato, con l'applicazione delle rette attualmente utilizzate.

Per l'implementazione dei nuovi Servizi Territoriali è previsto un importo pari a 2.793.000,00 Euro nel triennio (931.000,00 Euro annuali).

Tale budget sarà assegnato alle Aziende ULSS sulla base di una selezione delle richieste di avvio di nuovi Servizi Territoriali e delle istanze di potenziamento di Servizi Territoriali Innovativi esistenti, da effettuarsi a cura del Tavolo Tecnico permanente sulle Dipendenze con i seguenti obiettivi, coerenti con il Piano Triennale per le Dipendenze:

- dare prioritariamente risposta ai bisogni dei territori con ridotta presenza di servizi;
- dare risposta all'incremento della domanda di assistenza da parte di giovani e giovanissimi;
- dare risposta ai bisogni delle persone in condizione di cronicità (lungoassistiti);
- dare supporto alle famiglie con presenza di persone con dipendenze patologiche.

Il prospetto relativo alla metodica di budget triennale, i criteri di riparto e la prima descrizione del flusso informativo dedicato sono riportati nell'**Allegato B** al presente provvedimento.

Infine, per quanto concerne l'*individuazione dei primi elementi per la creazione di un sistema regionale di valutazione degli esiti*, si propone di sviluppare una metodologia regionale che consenta valutazioni comparative di efficacia, equità, sicurezza e appropriatezza delle prestazioni erogate nell'ambito delle dipendenze.

La valutazione degli esiti (outcome) è fondamentale per aumentare il grado di conoscenza della realtà delle dipendenze e per effettuare un accurato riesame dei trattamenti erogati in modo da migliorare la qualità delle prestazioni e del Sistema delle Dipendenze nel suo complesso.

La realizzazione di un sistema regionale di valutazione degli esiti implica un percorso di studio da effettuarsi con il fattivo supporto del Tavolo Tecnico permanente sulle Dipendenze.

I primi orientamenti sono descritti in dettaglio nell'**Allegato C** al presente provvedimento.

Alla luce di quanto esposto in premessa si propone di approvare le azioni previste negli **Allegati A, B, C** al presente provvedimento, quali parti integranti e sostanziali dello stesso

Si propone inoltre:

- di procedere all'assegnazione del budget triennale 2022-2024 alle Aziende ULSS del Veneto, per un importo complessivo pari ad euro 27.109.000,00 per ciascun esercizio come dettagliato nell'**Allegato B**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di procedere successivamente all'assegnazione alle Aziende ULSS di un eventuale ulteriore budget non superiore ad euro 931.000,00 per ciascun esercizio sulla base di una selezione delle richieste di avvio di nuovi Servizi Territoriali e delle istanze di potenziamento di Servizi Territoriali Innovativi esistenti, da effettuarsi a cura del Tavolo Tecnico permanente sulle Dipendenze come descritto in precedenza.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento quantificati in euro 28.040.000,00 trovano copertura con la quota indistinta del Fondo Sanitario Regionale 2022, 2023 e 2024 a valere sulle risorse stanziate sul capitolo di uscita perimetrato sanità 100415 "*Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - Concorso regionale alla spesa per l'assistenza residenziale e semiresidenziale a soggetti dipendenti da sostanze d'abuso* (L. 23/12/1978, n. 833 - L.R. 14/09/1994, n. 55 - art. 20, c. 1 p.to B, lett A, D.lgs. 23/06/2011, n. 118) del Bilancio di Previsione regionale 2022-2024, che presenta sufficiente capienza.

Alla Direzione Programmazione e Controllo SSR - Unità Organizzativa Programmazione economico-finanziaria SSR e procedure contabili è demandato il trasferimento delle risorse ad Azienda Zero, a cui spetta la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 118 del 2011, stabilendo che la medesima Azienda Zero provvederà ad erogarle alle Aziende ULSS.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la Legge 833/1978;

Visto il DPR 309/1990;

Visto il D.Lgs. n. 118/2001, in particolare l'art. 20, e s.m.i.;

Visto il DPCM 12/01/2017;

Vista la L.R.55/94, art.20, c.1 punto 8 lett. A;

Vista la L.R. n. 22 del 16/8/2002;

Vista la L.R. n. 54 del 31/12/2012, art. 2, comma 2, lett.o);

Vista la L.R. n. 19 del 25/10/2016;

Viste la L.R. n. 39/11 e n. 45/2018;

Visto il regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1;

Vista la DGR n. 2217 DEL 22/06/1999;

Vista la DGR n. 3618 del 13/11/2007;

Vista la DGR n. 1355 del 26/05/2008;

Vista la DGR n. 866 del 31/03/2009;

Vista la DGR n. 929 del 22/05/2012;

Vista la DGR n. 2271 del 10/12/2013;

Vista la DGR n. 247 del 3/03/2015;

Vista la DGR n. 2212 del 23/12/2016;

Vista la DGR n. 1999 del 6/12/2017;

Vista la DGR n. 1969 del 21/12/2018;

Vista la DGR n. 2008 del 30/12/2019;

Vista la DGR n. 911 del 9 luglio 2020;

Vista la DGR n. 1778 del 22/12/2020;

Vista la DGR n. 51 del 25/01/2022;

Visto il DDR del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 72 del 10/07/2019;

Visto il DDR del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 2 del 3/03/2022;

delibera

1. di considerare le premesse parti integranti del presente provvedimento;
2. di approvare le azioni previste nell'**Allegato A**, concernente definizione dei Servizi Territoriali, nonché la ricognizione dell'esistente e l'elenco dei progetti di cui all'Allegato A alla DGR n. 1778 del 22 dicembre 2020, qualificati come *Servizi Territoriali Innovativi*, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare la metodica di budget triennale e i criteri di riparto di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e la conseguente previsione di spesa che definisce il budget triennale 2022-2024 per un importo complessivo pari a 84.120.000,00 Euro, così suddivisi:

Anno 2022	per il pagamento dei LEA Dipendenze	26.120.000,00
	per i Servizi Territoriali Innovativi	989.000,00
	per l'implementazione di nuovi Servizi Territoriali	931.000,00
	Totale anno 2022	28.040.000,00
Anno 2023	per il pagamento dei LEA Dipendenze	26.120.000,00
	per i Servizi Territoriali Innovativi	989.000,00
	per l'implementazione di nuovi Servizi Territoriali	931.000,00
	Totale anno 2023	28.040.000,00
Anno 2024	per il pagamento dei LEA Dipendenze	26.120.000,00
	per i Servizi Territoriali Innovativi	989.000,00
	per l'implementazione di nuovi Servizi Territoriali	931.000,00
	Totale anno 2024	28.040.000,00

4. di assegnare alle Aziende ULSS del Veneto un budget triennale 2022-2024, per un importo complessivo pari ad euro 27.109.000,00 per ciascun esercizio come dettagliato nell'**Allegato B**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di disporre successivamente l'assegnazione alle Aziende ULSS di un eventuale ulteriore budget non superiore ad euro 931.000,00 per ciascun esercizio;
6. di disporre che tale quota venga assegnata alle Aziende ULSS sulla base di una selezione delle richieste di avvio di nuovi Servizi Territoriali e delle istanze di potenziamento di Servizi Territoriali Innovativi esistenti, da effettuarsi a cura del Tavolo Tecnico permanente sulle Dipendenze con i seguenti obiettivi, coerenti con il Piano Triennale per le Dipendenze:

    - dare prioritariamente risposta ai bisogni dei territori con ridotta presenza di servizi;
    - dare risposta all'incremento della domanda di assistenza da parte di giovani e giovanissimi;
    - dare risposta ai bisogni delle persone in condizione di cronicità (lungoassistiti);
    - dare supporto alle famiglie con presenza di persone con dipendenze patologiche;

7. di demandare alla Direzione Programmazione e Controllo SSR - Unità Organizzativa Programmazione economico-finanziaria SSR e procedure contabili il trasferimento ad Azienda Zero, ai sensi dell' art. 2, comma 1, lett. b) della L.R. n. 19/2016, di euro 28.040.000,00 per ciascun anno del triennio 2022-2024, entro gli esercizi di rispettiva competenza, con copertura finanziaria a carico della quota indistinta del Fondo Sanitario Regionale a valere sugli stanziamenti del capitolo di spesa perimetrato sanità 100415 "*Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - Concorso regionale alla spesa per l'assistenza residenziale e semiresidenziale a soggetti dipendenti da sostanze d'abuso* (L. 23/12/1978, n. 833 - L.R. 14/09/1994, n. 55 - art. 20, c. 1 p.to B, lett A, D.lgs. 23/06/2011, n. 118), del Bilancio di previsione 2022 - 2024;
8. di stabilire che la medesima Azienda Zero provvederà ad erogare le risorse di cui al punto 7) alle Aziende ULSS ad avvenuta disponibilità;
9. di precisare che agli attuali progetti di cui all'Allegato A alla DGR n. 1778 del 22 dicembre 2020, quali *Servizi Territoriali Innovativi* venga assegnato un budget di spesa invariato, con l'applicazione delle rette attualmente utilizzate.;
10. di approvare i primi orientamenti per la creazione di un sistema regionale di valutazione degli esiti, di cui all'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
11. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi Sociali di ogni ulteriore adempimento relativo all'esecuzione del presente atto, anche per le successive annualità;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, co. 1, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di notificare il provvedimento alla Direzione Programmazione e Controllo SSR - Unità Organizzativa Programmazione economico-finanziaria SSR e procedure contabili, all'Azienda Zero incaricata della gestione dei flussi finanziari relativi alla spesa succitata e alle Aziende ULSS del Veneto;
14. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
15. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Definizione dei Servizi Territoriali e ricognizione delle strutture esistenti ai fini della programmazione regionale

Definizione dei Servizi Territoriali pag. 2

Profili generali pag. 2

Profili specifici pag. 4

Modalità di avvio dei Servizi Territoriali pag. 12

Ricognizione delle strutture esistenti pag. 14

Riepilogo dotazione per Azienda ULSS pag. 22

Riepilogo per tipologia di Servizio pag. 23

Fac-simile richiesta di avvio di un Servizio Territoriale pag. 24

Definizione dei Servizi Territoriali

Nella presente sezione si accoglie la proposta del Gruppo di Lavoro per l'aggiornamento e la riqualificazione del sistema di offerta sociosanitaria in ambito dipendenze, di cui al Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 72 del 10 luglio 2019.

Il servizio territoriale è un perfezionamento e un'estensione degli interventi già attivi nei servizi residenziali o semiresidenziali di un Ente Gestore accreditato. Pertanto essendo servizi che possono essere attivati solo da un Ente Gestore formalmente autorizzato ed accreditato (per almeno un servizio residenziale o semiresidenziale), le procedure d'avvio sono semplificate.

I servizi territoriali sono:
- servizio territoriale pedagogico riabilitativo e/o ergoterapico;
- servizio territoriale domiciliare;
- servizio territoriale di assistenza notturna a bassa soglia;
- servizi territoriali innovativi;
- servizi territoriali realizzati a livello di comunità locale mediante operatori di strada, unità mobili, strutture intermedie di accoglienza (drop-in) e programma di supporto tra pari;
- interventi a prestazione (Colloquio individuale con operatore, Colloquio individuale specialistico con psicologo/psichiatra, Gruppo riabilitativo/prevenzione ricadute, Gruppo counseling per tossicodipendenti e loro famiglie).

Finalità:
- interventi, non compresi in quelli già contemplati nelle tipologie di Unità di Offerta esistenti ed erogati in forma ordinaria dai servizi accreditati, che rientrino in questi ambiti:
- interventi di cura e riabilitazione;
- interventi di prevenzione delle ricadute;
- prevenzione primaria, secondaria e terziaria (specificamente rivolta all'uso sostanze d'abuso, incluso l'alcol);
- interventi di primo contatto con l'utenza per l'invio e la presa in carico da parte di servizi sociali e/o sanitari specialistici.

Utenza:
Persone tossicodipendenti e alcoldipendenti, consumatori abituali e occasionali di sostanze d'abuso, persone a rischio di contatto con sostanze d'abuso, incluso l'alcol.

I servizi territoriali possono essere attivati come integrazione degli interventi di un servizio accreditato.

Nel richiamare la normativa vigente ed esplicitando le definizioni, si possono individuare i seguenti:

Profili generali:
Tutti i servizi territoriali (ad eccezione dei servizi prestazionali) devono rispettare i seguenti requisiti generali:

Deve essere definito e documentato un Programma d'Intervento reso disponibile alla consultazione degli utenti e fornito agli stessi in copia se richiesto. Il Programma deve esplicitare:
a) i principi ispiratori e la metodologia degli interventi, la definizione delle fasi e dei tempi complessivi di svolgimento, le modalità di relazione con le eventuali reti di supporto (familiari, amici, ecc.), la descrizione degli interventi (di tipo medico, psicologico, educativo, lavorativo, sociale), le modalità di utilizzo del personale e delle attrezzature, le misure intraprese ai fini della tutela della salute degli utenti;
b) la tipologia delle persone alle quali si indirizza l'intervento precisando altresì il numero stimato del target d'utenza;

c) le modalità di valutazione e verifica degli interventi.

L'organizzazione interna deve essere svolta in conformità al Programma e, oltre al rispetto delle leggi, deve prevedere l'esclusione di ogni forma di coercizione fisica, psichica e morale, garantendo la volontarietà dell'accesso e dell'eventuale presa in carico.

In ogni unità operativa deve essere istituito e tenuto aggiornato, per gli eventuali controlli richiesti, un registro giornaliero delle attività.

Gli operatori devono ricercare attivamente un consenso informato al trattamento (consenso realmente condiviso e liberamente formato).

Devono essere presenti tutti i requisiti previsti per la tutela della privacy.

Deve essere definito un Programma Educativo Individualizzato (PEI) sulla base di un processo di valutazione diagnostica che prevede la valutazione formale dei bisogni e delle risorse espressi dal cliente (eccetto per i servizi territoriali: di assistenza notturna a bassa soglia, unità mobili e drop-in).

Il personale operante afferente, nell'ambito della medesima regione, ad un unico Ente Gestore, può essere condiviso fra più servizi, nel rispetto degli orari di lavoro massimi consentiti dai contratti di lavoro.

Devono essere formalizzate delle procedure per la pulizia degli ambienti e delle attrezzature.

L'Ente Gestore deve inoltre prevedere per l'esercizio delle proprie attività la copertura assicurativa, secondo le norme vigenti e la tipologia delle prestazioni e delle attività svolte, dei rischi da infortuni o danni subiti o provocati dagli utenti, dai collaboratori, dai volontari.

Il Servizio Territoriale per persone tossicodipendenti o alcoldipendenti può prevedere:
a) nel caso siano funzionali al servizio eventuali locali e servizi per il referente responsabile e per gli operatori (possono essere gli stessi di quelli richiesti per il servizio accreditato cui il servizio territoriale costituisce un intervento di perfezionamento);
b) nel caso siano funzionali al servizio eventuali locali per le attività riabilitative commisurati al numero degli ospiti e alle modalità di intervento (possono essere gli stessi di quelli richiesti per il servizio accreditato cui il servizio territoriale costituisce un intervento di perfezionamento).
c) la gestione dei rapporti funzionali alla presa in carico con i servizi di base (MMG, Centri di salute mentale, Ser.D, Forze dell'ordine, Magistratura di sorveglianza, Servizi sociali dei Comuni, Servizi di integrazione lavorativa delle Aziende Ulss…);
d) Controlli alcolimetrici e tossicologici all'occorrenza;
e) Supporto educativo individuale.

Devono essere definiti sistemi e procedure adatte a soddisfare dei debiti informativi (nei tempi e nei modi prefissati) con il Dipartimento delle Dipendenze e con la Regione del Veneto.

Profili specifici:
I Servizi Territoriali devono rispettare i seguenti requisiti specifici in base alle rispettive tipologie di servizi:

Servizio di cura pedagogico riabilitativo e/o ergoterapico
Questo servizio assicura una presa in carico pedagogico riabilitativa e/o interventi strutturati di ergoterapia/occupazionali - laboratori.

Il servizio deve garantire:
la presa in carico per almeno 6 ore in fascia 8.00 – 24.00 con la fornitura di un pasto (pranzo o cena);
Il servizio deve inoltre garantire di svolgere gli interventi conformi ai requisiti previsti dal Testo Unico (TU) sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro (D.lgs 81/2008) e successive modifiche e integrazioni coerenti con il tipo di struttura nonché alle disposizioni di prevenzione incendi. L'Ente Gestore deve inoltre prevedere per l'esercizio delle proprie attività la copertura assicurativa, secondo le norme vigenti e la tipologia delle prestazioni e delle attività svolte, dei rischi da infortuni o danni subiti o provocati dagli utenti, dai collaboratori, dai volontari.

Tabella prestazioni minime

Servizio Pedagogico riabilitativo ed ergoterapico prestazioni minime assicurate
Strutturazione di attività pedagogico educative e/o occupazionali
Definizione di un PEI per ogni ospite accolto e relazioni periodiche al Ser.D. inviante
Supporto educativo individuale e/o di gruppo settimanale
Fornitura di un pasto
Controlli alcolimetrici e tossicologici strutturati
Mantenimento contatti con i servizi di base (MMG, Centri di salute mentale, Ser.D, Forze dell'ordine, Magistratura di sorveglianza, Servizi sociali dei Comuni, Servizi di integrazione lavorativa delle Aziende Ulss…)

Servizio territoriale domiciliare
Questo servizio assicura il sostegno domiciliare in favore di pazienti e famiglie nei casi in cui si renda necessario supportare il trattamento territoriale di pazienti non idonei ad inserimenti residenziali o semiresidenziali, o ad integrazione di percorsi semiresidenziali. L'intervento domiciliare è praticabile solamente nei casi in cui si renda necessario un intervento sul singolo paziente (rapporto 1:1) al di fuori degli ambienti istituzionali di cura autorizzati.

Tabella prestazioni minime

Servizio domiciliare - prestazioni minime assicurate
Organizzazione di attività pedagogico educative nel contesto abituale di vita
Definizione di un PEI per ogni ospite preso in carico e relazioni periodiche al Servizio inviante
Supporto psicologico individuale settimanale
Controlli alcolimetrici e tossicologici strutturati
Mantenimento contatti con i servizi di base (medico MG, Centri di salute mentale, Ser.D, Forze dell'ordine, Magistratura di sorveglianza, Servizi sociali dei Comuni, Servizi di integrazione lavorativa delle Aziende Ulss…)

Servizio territoriale di assistenza notturna a bassa soglia
Questo servizio assicura l'accoglienza notturna sorvegliata con interventi riabilitativi di tipo pedagogico educativi.

Il servizio deve garantire:
la sistemazione degli utenti in appartamenti di civile abitazione fina ad un massimo di 8 persone per appartamento, adeguatamente arredato ed attrezzato per le necessità degli ospiti; nel rispetto della flessibilità presente in una civile abitazione devono essere previsti i seguenti ambienti/locali: zona pranzo; zona riposo; locali ad uso collettivo adeguati alla ricettività massima della struttura; servizi igienici; la struttura deve ottemperare ai requisiti di abitabilità richiesti per le civili abitazioni e ai requisiti previsti dal Testo Unico (TU) sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro (D.lgs 81/2008) e successive modifiche e integrazioni coerenti con il tipo di struttura nonché alle disposizioni di prevenzione incendi;
la presenza, anche non continuativa, di un operatore nelle ore notturne con funzione di sorveglianza; deve comunque essere sempre garantita la reperibilità in tutte le ore notturne di un operatore per qualsiasi necessità;

la presa in carico per almeno 8 ore in fascia 18.00 – 07.00 con la fornitura di un pasto (cena + colazione).

Tabella prestazioni minime

Servizio di Assistenza notturna prestazioni minime assicurate
Sistemazione in struttura di civile abitazione mantenuta in condizioni igienico sanitarie adeguate
Presenza di operatori: nelle ore notturne, con funzione di sorveglianza
Fornitura pasti (cena + colazione)
Controlli alcolimetrici e tossicologici all'occorrenza

Servizi territoriali innovativi
Questi servizi assicurano risposte a peculiari esigenze di cura rilevate in un territorio e non soddisfabili con le tipologie d'intervento già codificate. I servizi territoriali innovativi si differenziano dunque per tipologia d'utenza o tipologia d'intervento al fine di garantire un alto grado di aderenza fra domanda e offerta ed un alto grado di adattabilità alle esigenze territoriali.

Servizi territoriali innovativi prestazioni minime assicurate
Da definire in base alle esigenze di cura di una specifica fascia d'utenza o di uno specifico territorio
Da definire in base alle procedure d'avvio in cui è espressamente richiesto di descrivere: problem setting, obiettivi, procedure operative e strumenti di gestione del flusso d'utenza

Servizi territoriali realizzati a livello di comunità locale mediante operatori di strada, unità mobili, strutture intermedie di accoglienza (drop-in) e programma di supporto tra pari.
Questi servizi assicurano interventi territoriali realizzati a livello di comunità locale mediante operatori di strada, unità mobili, strutture intermedie di accoglienza (drop-in) e programma di supporto tra pari. Si distinguono in: Unità Mobili e Drop-in.

I Servizi Territoriali delle Unità Mobili devono essere dotati di personale non inferiore a due unità. La presenza del personale nella attività lavorativa deve essere documentata con apposita registrazione e non può essere inferiore alle 5 ore al giorno.

Le Unità Mobili
Sono Servizi gestiti mediante Unità Mobili per attività di prevenzione primaria e secondaria in favore di persone che usano, abusano, consumano sostanze stupefacenti e alcol. Le finalità specifiche sono:

- fare prevenzione e sensibilizzazione sui rischi derivanti dall'uso di sostanze psicoattive presso i giovani;
- intervenire in ambito della prevenzione delle malattie infettive e overdose rivolta alle persone tossicodipendenti;
- limitare i danni individuali e collettivi correlati all'uso/abuso di sostanze;
- prevenire il contagio da HIV, ITS e altre infezioni in questo gruppo di popolazione vulnerabile;
- favorire il miglioramento delle condizioni di vita delle persone tossicodipendenti;
- facilitare e orientare l'invio a servizi del territorio;
- ridurre i rischi connessi all'abuso di sostanze per via iniettiva;
- informare e orientare sui servizi presenti sul territorio;
- inviare e accompagnare ai Servizi Sociali pubblici e del privato sociale accreditato;
- attivare processi di empowerment delle persone che consumano sostanze stupefacenti.

Elenco prestazioni:
Presenza strutturata e non presso luoghi di aggregazione giovanile, in occasione di eventi e manifestazioni, nei luoghi di maggior consumo di sostanze stupefacenti e alcol. Le prestazioni previste sono quelle del counseling, distribuzione di materiale informativo, azioni di deterrenza per prevenire incidenti, attività di informazione sui rischi relativi all'uso di sostanze psicoattive e sui rischi di contagio da HIV, ITS e altre infezioni. Azioni di riduzione del danno.

Servizio di Unità Mobile prestazioni minime assicurate
Uscite con unità mobile attrezzata per attività di prevenzione primaria e secondaria
Presenza di operatori: 2 operatori per 5 ore al giorno di attività

I Drop-in
Sono servizi che gestiscono luoghi di aggregazione diurni o serali a bassa soglia forniti di servizi aggiuntivi (es. mensa, lavanderia, servizi igienici e docce, laboratori creativi e/o occupazionali, spazi di socializzazione, ecc.), per una permanenza minima di 5 ore al giorno rivolto a persone tossicodipendenti e alcoldipendenti in situazione di cronicità.

Prestazioni:
fornire una struttura in cui trovare ristoro e possibilità di rifocillamento per gli utenti in stato di necessità, il servizio fornisce interventi di prevenzione primaria e secondaria, oltre gli interventi motivazionali per l'adesione a un percorso riabilitativo strutturato.

Servizio di Drop-in prestazioni minime assicurate
Sistemazione in struttura di civile abitazione mantenuta in condizioni igienico sanitarie adeguate
Presenza di operatori: 2 operatori per 5 ore al giorno di attività
Fornitura servizi di ristoro e rifocillamento
Interventi di prevenzione primaria e secondaria, interventi motivazionali

Interventi a prestazione
Questi servizi sono costituiti da un insieme di interventi prestazionali già contemplati dalle normative regionali vigenti e attivi presso tutti i servizi accreditati. Assicurano risposte di cura nelle fasi precedenti e successive al trattamento residenziale o semiresidenziale.
Gli interventi a prestazione sono i seguenti:

- Colloquio individuale con operatore;
- Colloquio individuale specialistico con psicologo/psichiatra;
- Gruppo riabilitativo/prevenzione ricadute;
- Gruppo counseling per tossicodipendenti e loro famiglie.

Modalità di avvio dei Servizi Territoriali
Nella presente sezione si accoglie, con alcune modifiche, la proposta del Gruppo di Lavoro per l'aggiornamento e la riqualificazione del sistema di offerta sociosanitaria in ambito dipendenze, di cui al Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 72 del 10 luglio 2019.

Per poter essere attivato il SERVIZIO TERRITORIALE deve:
- rispettare le condizioni e adempiere alle procedure d'avvio codificate nel presente allegato;
- conformarsi ai requisiti generali e specifici delle tipologie d'intervento indicate nella sezione precedente del presente **Allegato A**.

CONDIZIONI E PROCEDURE D'AVVIO DI UN SERVIZIO TERRITORIALE
I Servizi Territoriali sono attivati come integrazioni dei Servizi residenziali o semiresidenziali accreditati. Per i Servizi Territoriali l'iter d'avvio è semplificato, trattandosi di interventi d'ampliamento di servizi già autorizzati e accreditati, e comporta l'adempimento delle seguenti condizioni e procedure:
- l'avvio di un Servizio Territoriale può essere richiesto solo dall'Ente Gestore che ha almeno un servizio residenziale o semiresidenziale attivo e regolarmente autorizzato all'esercizio e accreditato;
- il Servizio Territoriale, nelle tipologie precedentemente indicate, deve essere approvato dal Dipartimento per le Dipendenze (nucleo ristretto) dell'Azienda ULSS competente per territorio, e rientrare nella programmazione del Piano di Zona;
- il Servizio deve essere altresì approvato dalla struttura regionale di riferimento, su proposta del Dipartimento per le Dipendenze (nucleo ristretto) dell'Azienda ULSS competente per territorio, sentito il Tavolo Tecnico permanente sulle Dipendenze, con riguardo alla compatibilità con la programmazione sociosanitaria regionale e alle norme vigenti in materia;

La Regione autorizza l'avvio dei Servizi Territoriali con Decreto del Dirigente competente in cui sono precisate le condizioni e le modalità di funzionamento e contestualmente viene disposto l'inserimento dell'intervento e del rispettivo tariffario nel sistema informativo regionale sulle dipendenze "Geky";
Il Servizio territoriale, una volta approvato dalla Regione, va ricompreso nella convenzione sottoscritta dall'Ente Gestore con l'Azienda ULSS di competenza.
La presa in carico di una persona nei Servizi Territoriali è soggetta alle stesse modalità di autorizzazione all'inserimento del Servizio residenziale o semiresidenziale principale, nonché al sistema di tracciabilità previsto dal sistema informativo regionale sulle dipendenze "Geky".
In considerazione degli esiti positivi riscontrati in questi ultimi anni, **gli attuali progetti sperimentali ed il Progetto per minori tossico-alcol dipendenti dell'Associazione Comunità Giovanile Onlus sono qualificati come Servizi territoriali innovativi** senza bisogno di seguire l'iter di avvio sopra rappresentato, in quanto assicurano risposte a peculiari esigenze di cura rilevate in un territorio e che non è possibile soddisfare con le tipologie di Unità di Offerta esistenti.

Azienda ULSS	Ente Gestore	Attuale progetto	Nuova qualificazione
Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana	Associazione Comunità Giovanile Onlus	Progetto per minori tossico-alcol dipendenti	Servizio territoriale innovativo
	Associazione Piccola Comunità Onlus	Progetto sperimentale "4 mani"	Servizio territoriale innovativo

Azienda ULSS 3 Serenissima	Fondazione Opera Santa Maria della Carità - Comunità terapeutica "Emmaus"	Progetto sperimentale Emmaus	Servizio territoriale innovativo
Azienda ULSS 7 Pedemontana	NOVA Cooperativa Sociale a r.l.	Progetto Sperimentale "Casa Bakita"	Servizio territoriale innovativo
		Progetto Sperimentale "Occuparsi"	Servizio territoriale innovativo
Azienda ULSS 9 Scaligera	Fondazione Exodus Onlus	Progetto Sperimentale "Integrazione Trasversale" Fondazione Exodus	Servizio territoriale innovativo
	Comunità dei Giovani Società Cooperativa Sociale	Progetto Sperimentale "Integrazione Trasversale" Comunità dei Giovani	Servizio territoriale innovativo
	La Genovesa Cooperativa Sociale a r.l.	Progetto Sperimentale "Integrazione Trasversale" La Genovesa	Servizio territoriale innovativo
	Cooperativa Sociale Ce.I.S. Verona	Progetto Sperimentale "Integrazione Trasversale" Ce.I.S. Verona	Servizio territoriale innovativo

Gli eventuali **nuovi Servizi territoriali innovativi** saranno invece sottoposti all'iter sopra descritto.

Ricognizione delle strutture esistenti

In questa prima fase le schede di dotazione territoriale per il Sistema delle Dipendenze, fatta eccezione per i Servizi Territoriali, corrispondono alla ricognizione dell'esistente, con l'accoglimento delle proposte contenute nei Piani di Zona straordinari delle Aziende ULSS. In seguito, queste saranno definite dal Tavolo Tecnico permanente sulle Dipendenze, approvate dalla Struttura regionale competente e aggiornate con cadenza triennale in coerenza con la programmazione regionale in materia.

* Il valore 0 è indicato qualora attualmente siano previsti posti letto accreditati, ma solo autorizzati.

Azienda ULSS n. 1 Dolomiti		
Denominazione struttura (Unità di Offerta)	Tipologia struttura	Dotazione massima posti letto
Ce.I.S Centro Italiano di Solidarietà di Belluno - Comunità Residenziale Doppia Diagnosi "La Vela"	Servizio residenziale di Tipo C (specialistico)	15
Ce.I.S Centro Italiano di Solidarietà di Belluno - Comunità Residenziale "Tedol"	Servizio residenziale di Tipo B (intensivo)	15
Ce.I.S Centro Italiano di Solidarietà di Belluno - Comunità Terapeutica "Fonte Viva"	Servizio residenziale di Tipo B (intensivo)	25
Ce.I.S Centro Italiano di Solidarietà di Belluno - Appartamento "Il Ponte"	Servizio residenziale di Tipo B (intensivo)	4
Movimento Fraternità Landris Onlus - Comunità Terapeutica Fraternità	Servizio residenziale di Tipo A (di base)	12
Movimento Fraternità Landris Onlus - Progetto "Pegaso"	Servizio residenziale di Tipo A (di base)	4
DUMIA Società Cooperativa Sociale Onlus - Comunità Terapeutica "Dumia"	Servizio residenziale di Tipo C (specialistico)	18
		93

Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana		
Denominazione struttura (Unità di Offerta)	Tipologia struttura	Dotazione massima posti letto
Associazione Comunità Giovanile Onlus - Comunità Minori	Servizio residenziale di Tipo C (specialistico)	5
Associazione Comunità Giovanile Onlus - Comunità Minori	Servizio residenziale di tipo C2 (minori)	15
Associazione Piccola Comunità Onlus – Impresa Sociale	Servizio residenziale di Tipo B (intensivo)	25
Giuseppe Olivotti Società Cooperativa Sociale Servizio Residenziale "Casa Grande"	Servizio residenziale di Tipo B (intensivo)	27
Comunità Terapeutica Alcologica e di Doppia Diagnosi - Ser.A.T.	Servizio residenziale di Tipo C (specialistico)	21
Sonda Società Cooperativa Sociale Onlus Centro Semiresidenziale	Servizio semiresidenziale	12
CEIS Società Cooperativa Sociale Treviso - Servizio Residenziale Campocroce	Servizio residenziale di Tipo B (intensivo)	29
CEIS Società Cooperativa Sociale Treviso - Centro polifunzionale (CPF)	Servizio residenziale di Tipo C (specialistico)	21
CEIS Società Cooperativa Sociale Treviso - Centro di Pronta Accoglienza (CPA)	Servizio di pronta accoglienza	15
CEIS Società Cooperativa Sociale Treviso - Servizio Semiresidenzale Maschile	Servizio semiresidenziale	7
Comunità Pie Suore della Redenzione Villa Regina Mundi Treviso	Servizio residenziale di Tipo B (intensivo)	13
		190

939826e1

Azienda ULSS n. 3 Serenissima		
Denominazione struttura (Unità di Offerta)	Tipologia struttura	Dotazione massima posti letto
Co.Ge.S. don Lorenzo Milani Società cooperativa sociale - Villa Soranzo	Servizio residenziale di Tipo C (specialistico)	17
Co.Ge.S. don Lorenzo Milani Società cooperativa sociale - Comunità Contatto	Servizio residenziale di Tipo C (specialistico)	30
Co.Ge.S. don Lorenzo Milani Società cooperativa sociale - Servizio di pronta accoglienza "Confine"	Servizio di pronta accoglienza	15
Co.Ge.S. don Lorenzo Milani Società cooperativa sociale - "Mind the gap"	Servizio residenziale di Tipo C (specialistico)	0
Comunità di Venezia Società cooperativa sociale - Villa Renata	Servizio residenziale di Tipo C (specialistico)	5
Comunità di Venezia Società cooperativa sociale - Casa del Sole	Servizio residenziale di Tipo C (specialistico)	12
Comunità di Venezia Società cooperativa sociale - Il Glicine	Servizio residenziale di Tipo C (specialistico)	8
Comunità di Venezia Società cooperativa sociale - Area Saffa	Servizio residenziale di Tipo C (specialistico)	7
Comunità di Venezia Società cooperativa sociale - Calle Racchetta	Servizio residenziale di Tipo C (specialistico)	3
Comunità di Venezia Società cooperativa sociale - Casa Aurora	Servizio residenziale di tipo C1 (madri con figli minori)	22
Fondazione Opera Santa Maria della Carità - Comunità terapeutica "Emmaus" (Casa 1)	Servizio residenziale di Tipo B (intensivo)	12
Fondazione Opera Santa Maria della Carità - Comunità terapeutica "Emmaus" (Casa 2)	Servizio residenziale di Tipo B (intensivo)	12
Giuseppe Olivotti Società Cooperativa Sociale - Servizio Semiresidenziale "Giuseppe Olivotti"	Servizio semiresidenziale	9
Giuseppe Olivotti Società Cooperativa Sociale - "Casa Bianca" B	Servizio residenziale di Tipo B (intensivo)	5
Giuseppe Olivotti Società Cooperativa Sociale - "Casa Bianca" C	Servizio residenziale di Tipo C (specialistico)	13
		170

939826e1

Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale		
Denominazione struttura (Unità di Offerta)	Tipologia struttura	Dotazione massima posti letto
Associazione Solidarietà Dicembre '79 Comunità Terapeutica Diurna "Maggese"	Servizio semiresidenziale	10
		10

Azienda ULSS n. 5 Polesana		
Denominazione struttura (Unità di Offerta)	Tipologia struttura	Dotazione massima posti letto
Delta Solidale Società cooperativa sociale	Servizio residenziale di Tipo B (intensivo)	12
Centro Diurno "Il Pane e le Rose"	Servizio semiresidenziale	10
		22

Azienda ULSS n. 6 Euganea		
Denominazione struttura (Unità di Offerta)	Tipologia struttura	Dotazione massima posti letto
Cooperativa Sociale Terr.A. - Villa Ida	Servizio di pronta accoglienza	15
Cooperativa Sociale Terr.A. - Comunità Terapeutica "Galileo"	Servizio residenziale di Tipo B (intensivo)	13
Cooperativa Sociale Terr.A. - Comunità Terapeutica "San Gregorio"	Servizio residenziale di Tipo B (intensivo)	26
Cooperativa Sociale Terr.A. - Servizio Semiresidenziale "Pitagora"	Servizio semiresidenziale	0
Noi Associazione Famiglie Padovane Contro l'Emarginazione e la Droga Onlus sede di Via Bono da Ferrara	Servizio residenziale di Tipo A (di base)	6

Azienda ULSS n. 6 Euganea		
Denominazione struttura (Unità di Offerta)	Tipologia struttura	Dotazione massima posti letto
Noi Associazione Famiglie Padovane Contro l'Emarginazione e la Droga Onlus sede di Mortise Via Masanello	Servizio residenziale di Tipo A (di base)	5
Noi Associazione Famiglie Padovane Contro l'Emarginazione e la Droga Onlus sede di Via Zara residenziale	Servizio residenziale di Tipo A (di base)	10
Noi Associazione Famiglie Padovane Contro l'Emarginazione e la Droga Onlus sede di Via Zara Semiresidenziale	Servizio semiresidenziale	5
Noi Associazione Famiglie Padovane Contro l'Emarginazione e la Droga Onlus sede di Via Beato Pellegrino	Servizio semiresidenziale	8
Comunità San Francesco Onlus Comunità Terapeutica	Servizio residenziale di Tipo B (intensivo)	20
Comunità San Francesco Onlus Comunità mamma bambino	Servizio residenziale di tipo C1 (madri con figli minori)	10
Comunità San Francesco Onlus Servizio Semiresidenziale	Servizio semiresidenziale	20
Comunità San Francesco Onlus Servizio residenziale	Servizio residenziale di Tipo C (specialistico)	16
Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus - "IL COLLE"	Servizio residenziale di Tipo C (specialistico)	8
Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus - "ACQUA"	Servizio semiresidenziale	8
Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus - "Speed" Appartamenti 1	Servizio semiresidenziale	5
Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus - "Speed" Appartamenti 2	Servizio semiresidenziale	6
Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus – "Officina delle Cinque Dita"	Servizio residenziale di Tipo B (intensivo)	25
Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus – "Il Colle (A)"	Servizio semiresidenziale	4
Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus - "Il Colle (B)"	Servizio semiresidenziale	4
Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus - "Il Colle (C)"	Servizio semiresidenziale	4
		218

939826e1

Azienda ULSS n. 7 Pedemontana		
Denominazione struttura (Unità di Offerta)	Tipologia struttura	Dotazione massima posti letto
NOVA Cooperativa Sociale a r.l. - Villa Silenzi	Servizio residenziale di Tipo B (intensivo)	19
NOVA Cooperativa Sociale a r.l. - Villa Silenzi sede di Cassola	Servizio residenziale di Tipo B (intensivo)	5
Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus - Sede di Pianezze "Oasi"	Servizio semiresidenziale	18
Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus – "La Soglia"	Servizio di pronta accoglienza	15
Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus – "La Soglia"	Servizio residenziale di Tipo B (intensivo)	15
Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus - "No Potus"	Servizio residenziale di Tipo B (intensivo)	24
Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus - "No Potus"	Servizio semiresidenziale	5
Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus – "La Soglia"	Servizio semiresidenziale	8
Ca' delle Ore Cooperativa Sociale - Servizio residenziale	Servizio residenziale di Tipo B (intensivo)	23
Ca' delle Ore Cooperativa Sociale - Servizio semiresidenziale	Servizio semiresidenziale	4
Comunità Centro Vicentino di Solidarietà - Ce.I.S. Onlus Servizio di Pronta Accoglienza "La Rocca"	Servizio di pronta accoglienza	15
Comunità Centro Vicentino di Solidarietà - Ce.I.S. Onlus "Casa Silvia Pegoraro 1"	Servizio residenziale di Tipo B (intensivo)	21
Comunità Centro Vicentino di Solidarietà - Ce.I.S. Onlus "Casa Silvia Pegoraro 2" - Sgancio	Servizio residenziale di Tipo B (intensivo)	9
Comunità Centro Vicentino di Solidarietà - Ce.I.S. Onlus "Casa Betania"	Servizio residenziale di Tipo C (specialistico)	17
Comunità Associazione Il Borgo Onlus - "Il Focolare" Sede principale	Servizio residenziale di Tipo B (intensivo)	16
Comunità Associazione Il Borgo Onlus - "Il Focolare" Sede secondaria 1	Servizio residenziale di Tipo B (intensivo)	5
Comunità Associazione Il Borgo Onlus - "Il Focolare" Sede secondaria 2	Servizio residenziale di Tipo B (intensivo)	5
Comunità Associazione Il Borgo Onlus - "Il Focolare" Sede secondaria 3	Servizio residenziale di Tipo B (intensivo)	4
		228

939826e1

Azienda ULSS n. 8 Berica		
Denominazione struttura (Unità di Offerta)	Tipologia struttura	Dotazione massima posti letto
Comunità Centro Vicentino di Solidarietà - Ce.I.S. Onlus "Casa Betania"	Servizio residenziale di Tipo C (specialistico)	17
Comunità Papa Giovanni XXIII" Cooperativa Sociale a r.l. - Comunità Terapeutica San Daniele	Servizio residenziale di Tipo B (intensivo)	15
Airone Cooperativa Sociale a r.l.	Servizio residenziale di Tipo C (specialistico)	26
Cosmo Società Cooperativa Sociale a r.l. - Pronta Accoglienza "Il Ce.D.R.O."	Servizio di pronta accoglienza	12
Cosmo Società Cooperativa Sociale a r.l. - Comunità "Il Mosaico"	Servizio residenziale di Tipo C (specialistico)	24
Cosmo Società Cooperativa Sociale a r.l. - Comunità "Ca' Rossa"	Servizio residenziale di Tipo C (specialistico)	6
Cosmo Società Cooperativa Sociale a r.l. - Comunità "Ca' Stefano"	Servizio residenziale di Tipo C (specialistico)	5
Comunità Nuova Vita Cooperativa Sociale - Struttura residenziale	Servizio residenziale di Tipo B (intensivo)	30
Comunità Nuova Vita Cooperativa Sociale - Servizio semiresidenziale "Laboratorio"	Servizio semiresidenziale	15
Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus - "Laboratorio Famiglia"	Servizio residenziale di tipo C1 (madri con figli minori)	14
Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus - "Casa Cavalli"	Servizio di pronta accoglienza	4
Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus - "IDENTI-KEY"	Servizio residenziale di Tipo B (intensivo)	15
Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus - "Identi-Key"	Servizio di pronta accoglienza	8
Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus - "Integra"	Servizio residenziale di Tipo C (specialistico)	9
Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus - "Laboratorio Famiglia Semiresidenziale (D)"	Servizio semiresidenziale	0
Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus - "Identi-Key Semiresidenziale (A)"	Servizio semiresidenziale	0
Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus - "Identi-Key Semiresidenziale (B)"	Servizio semiresidenziale	0
Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus - "Laboratorio Famiglia Semiresidenziale (C)"	Servizio semiresidenziale	0
Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus – "Laboratorio Famiglia Semiresidenziale (A)"	Servizio semiresidenziale	0

Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus - "Laboratorio Famiglia Semiresidenziale (B)"	Servizio semiresidenziale	0
Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus - "Integra Semiresidenziale (A)"	Servizio semiresidenziale	0
Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus - "Integra Semiresidenziale (B)"	Servizio semiresidenziale	0
		200

Azienda ULSS n. 9 Scaligera		
Denominazione struttura (Unità di Offerta)	Tipologia struttura	Dotazione massima posti letto
Cooperativa Sociale Ce.I.S. Verona - Servizio Residenziale "Monte Oliveto" articolato in due sedi	Servizio residenziale di Tipo B (intensivo)	30
Cooperativa Sociale Ce.I.S. Verona - Servizio di Pronta Accoglienza "Casa San Michele"	Servizio di pronta accoglienza	17
Comunità dei Giovani Società Cooperativa Sociale - Servizio Residenziale "Rei" Prima sede sede Via Avogadro n. 4/A	Servizio residenziale di Tipo B (intensivo)	8
Comunità dei Giovani Società Cooperativa Sociale - Servizio Residenziale "Rei" Seconda sede Via G. Da Verazzano, 13	Servizio residenziale di Tipo B (intensivo)	6
Comunità dei Giovani Società Cooperativa Sociale - Servizio Residenziale "Rei" Terza sede Porto San Pancrazio n. 95	Servizio residenziale di Tipo B (intensivo)	2
Comunità dei Giovani Società Cooperativa Sociale - Servizio Residenziale "Albarè"	Servizio residenziale di Tipo B (intensivo)	26
Fondazione Exodus Onlus - Oasi San Giacomo	Servizio residenziale di Tipo A (di base)	8
La Genovesa Cooperativa Sociale a r.l. - Comunità Terapeutica	Servizio residenziale di Tipo B (intensivo)	30
La Genovesa Cooperativa Sociale a r.l. - Servizio di Pronta Accoglienza “Il Pettirosso”	Servizio di pronta accoglienza	15
Milonga Società Cooperativa Sociale - "Appartamento Reinserimento Milonga"	Servizio residenziale di Tipo A (di base)	0
Comunità Terapeutica Diurna "L’Argine"	Servizio semiresidenziale	18
		160

Riepilogo dotazione per Azienda ULSS	
Aziende ULSS	Dotazione massima posti letto
1. Azienda ULSS 1 Dolomiti	93
2. Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana	190
3. Azienda ULSS 3 Serenissima	170
4. Azienda ULSS 4 Veneto Orientale	10
5. Azienda ULSS 5 Polesana	22
6. Azienda ULSS 6 Euganea	218
7. Azienda ULSS 7 Pedemontana	228
8. Azienda ULSS 8 Berica	200
9. Azienda ULSS 9 Scaligera	160
Totale	1.291

Riepilogo per tipologia di Servizio								
Aziende ULSS	Servizi Territoriali	Servizi di pronta accoglienza	Servizi semiresidenziali	Servizi residenziali di Tipo A (di base)	Servizi residenziali di Tipo B (intensivi)	Servizi residenziali di Tipo C (Specialistici)	Servizi residenziali di Tipo di tipo C1 (madri con figli minori)	Servizi residenziali di tipo C2 (minori)
1. Azienda ULSS 1 Dolomiti	0	0	0	2	3	2	0	0
2. Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana	2	1	2	0	4	3	0	1
3. Azienda ULSS 3 Serenissima	1	1	1	0	3	9	1	0
4. Azienda ULSS 4 Veneto Orientale	0	0	1	0	0	0	0	0
5. Azienda ULSS 5 Polesana	0	0	1	0	1	0	0	0
6. Azienda ULSS 6 Euganea	0	1	10	3	4	2	1	0
7. Azienda ULSS 7 Pedemontana	2	2	4	0	11	1	0	0
8. Azienda ULSS 8 Berica	0	3	9	0	3	6	1	0
9. Azienda ULSS 9 Scaligera	4	2	1	2	6	0	0	0
Totale	9*	10	29	7	35	23	3	1

* Corrispondenti agli attuali progetti sperimentali + il Progetto per minori tossico-alcol dipendenti dell'Associazione Comunità Giovanile Onlus

FAC-SIMILE RICHIESTA DI AVVIO DI UN SERVIZIO TERRITORIALE

Alla
Direzione Servizi Sociali
Regione del Veneto

Richiesta di avvio o di potenziamento di
SERVIZIO TERRITORIALE

Ente Gestore del Servizio Territoriale:

_____

Componente del nucleo ristretto del Dipartimento delle Dipendenze dell'Azienda ULSS n. ____

Denominazione del servizio Territoriale richiesto:

_____

	Avvio
	Potenziamento

Obiettivi del Servizio Territoriale:

	dare prioritariamente risposta ai bisogni dei territori con ridotta presenza di servizi
	dare risposta all'incremento della domanda di assistenza da parte di giovani e giovanissimi
	dare risposta ai bisogni delle persone in condizione di cronicità (lungoassistiti)
	dare supporto alle famiglie con presenza di persone con dipendenze patologiche

Tipologia di servizio Territoriale richiesto:

	servizio territoriale pedagogico riabilitativo e/o ergoterapico
	servizio territoriale domiciliare
	servizio territoriale di assistenza notturna a bassa soglia
	servizi territoriali innovativi
	servizi territoriali "mobili" (Unità Mobili o Drop-in – precisare di seguito)*
	interventi a prestazione (in aggiunta)

* Tipologia servizi territoriali "mobili":

	Unità Mobili
	Drop-in

REQUISITI RICHIESTI

a) **Requisiti Dipartimentali**

- Il Servizio Territoriale denominato (……..) rientra nella programmazione del Piano di Zona.

– Il servizio territoriale ed eventuali interventi a prestazione sono attivati come integrazione del

	Servizio residenziale denominato:	
	Servizio semiresidenziale denominato:	

b) **Requisiti dell'Ente Gestore**

Il/la (denominazione Ente Gestore), ente gestore formalmente accreditato nell'ambito del Sistema delle Dipendenze, realizzerà il Servizio Territoriale:

_____

con sede operativa/di coordinamento in:

_____

L'Ente Gestore garantisce che il progetto di servizio territoriale verrà realizzato nel rispetto dei requisiti previsti dalle norme di riferimento.

PROGETTO DI SERVIZIO TERRITORIALE

a) <u>Definizione del problema concreto a cui si vuole dare una risposta (problem setting)</u>

(……)

b) **<u>Obiettivi</u>**

(……)

c) **<u>Procedure operative</u>**

(……)

Descrizione dei protocolli operativi

939826e1

d) **<u>Modalità di gestione e rendicontazione degli interventi erogati</u>**
Strumenti di gestione del flusso d'utenza
(……)
Descrizione delle modalità di gestione e rendicontazione

TEMPI DI ATTIVAZIONE PREVISTI

Il servizio (…….....…) potrà essere attivo in (es. un giorno) dalla notifica dell'approvazione regionale.

Timbro firma
Rappresentante legale dell'Ente Gestore

Timbro firma
Direttore di Dipartimento Dipendenze dell'Azienda ULSS di competenza

Conferma e validazione
Direttore Servizi Socio Sanitari dell'Azienda ULSS di competenza

BUDGET ANNUALE

(lo stesso budget viene assegnato alle Aziende ULSS in ogni anno del triennio 2022-2024)

Azienda ULSS	Ente Gestore	Tipologia Unità di Offerta	Flusso di utenza nel triennio	Riparto per Azienda ULSS	Budget Ente Gestore	Budget Unità di Offerta
Azienda ULSS 1 Dolomiti	Ce.I.S Centro Italiano di Solidarietà di Belluno	B	20	1.517.670,00	823.075,00	521.950,00
		C	10			301.125,00
	Movimento Fraternità Landris ONLUS	A	10		212.795,00	212.795,00
	Dumia Società Cooperativa Sociale ONLUS	C	16		481.800,00	481.800,00
Azienda ULSS 2 Marca trevigiana	Associazione Comunità Giovanile ONLUS	C	2	3.481.296,50	469.755,00	60.225,00
		C2	12			409.530,00
	Associazione Piccola Comunità Onlus – Impresa Sociale	B	21		548.047,50	548.047,50
	Comunità Pubblica Terapeutica e di Doppia Diagnosi SerAT	C	19		572.137,50	572.137,50
	Sonda Società Cooperativa Sociale Onlus Centro Semiresidenziale	SR	12		174.900,00	174.900,00
	CEIS Società Cooperativa Sociale Treviso	B	20		1.533.774,00	495.852,50
		C	16			481.800,00
		PA	13			454.096,50
		SR	7			102.025,00
	Comunità Pie Suore della Redenzione Villa Regina Mundi	B	7		182.682,50	182.682,50

Azienda ULSS	Ente Gestore	Tipologia Unità di Offerta	Flusso di utenza nel triennio	Riparto per Azienda ULSS	Budget Ente Gestore	Budget Unità di Offerta
Azienda ULSS 3 Serenissima	CO.GE.S. don Lorenzo Milani Società Cooperativa Sociale	C	31	4.610.870,00	1.457.445,00	933.487,50
		PA	15			523.957,50
	Comunità di Venezia Società Cooperativa Sociale Villa Renata	C	30		1.620.052,50	903.375,00
		C1	21			716.677,50
	Fondazione Opera Santa Maria della Carità - Comunità terapeutica "Emmaus"	B	19		495.852,50	495.852,50
	Giuseppe Olivotti Società Cooperativa Sociale	B	22		1.037.520,00	574.145,00
		C	12			361.350,00
		SR	7			102.025,00
Azienda ULSS 4 Veneto Orientale	Associazione Solidarieta' Dicembre 79	SR	10	145.750,00	145.750,00	145.750,00
Azienda ULSS 5 Polesana	Comunità Terapeutica “Solidarietà Delta”	B	11	406.725,00	260.975,00	260.975,00
	Centro diurno "Il Pane e le Rose"	SR	10		145.750,00	145.750,00

Azienda ULSS	Ente Gestore	Tipologia Unità di Offerta	Flusso di utenza nel triennio	Riparto per Azienda ULSS	Budget Ente Gestore	Budget Unità di Offerta
Azienda ULSS 6 Euganea	Cooperativa Sociale Terr.A.	B	26	3.276.295,00	1.167.562,00	678.535,00
		PA	14			489.027,00
	Comunità Terapeutica Noi Associazione Famiglie Padovane Contro l'Emarginazione e la Droga ONLUS	A	19		535.485,50	404.310,50
		SR	8			131.175,00
	Comunità San Francesco ONLUS	B	20		1.573.247,50	521.950,00
		C	16			481.800,00
		C1	9			307.147,50
		SR	18			262.350,00
Azienda ULSS 7 Pedemontana	Comunità terapeutica Ca' delle ore Cooperativa Sociale	B	18	2.381.296,50	469.755,00	469.755,00
	Comunità Centro Vicentino di Solidarietà - Ce.I.S. Onlus	B	19		1.311.299,00	495.852,50
		C	12			361.350,00
		PA	13			454.096,50
	NOVA Cooperativa Sociale a r.l. - Villa Silenzi	B	23		600.242,50	600.242,50

2d0bd3f6

Azienda ULSS	Ente Gestore	Tipologia Unità di Offerta	Flusso di utenza nel triennio	Riparto per Azienda ULSS	Budget Ente Gestore	Budget Unità di Offerta
Azienda ULSS 8 Berica	Comunità Papa Giovanni XXIII" Cooperativa Sociale a r.l.	B	9	6.473.258,00	234.877,50	234.877,50
	Airone Cooperativa Sociale a r.l.	C	14		421.575,00	421.575,00
	Comunità Associazione Il Borgo Onlus	B	30		782.925,00	782.925,00
	Cosmo Società Cooperativa Sociale	C	28		1.087.663,50	843.150,00
		PA	7			244.513,50
	Comunità Nuova Vita Cooperativa Sociale	B	28		949.355,00	730.730,00
		SR	15			218.625,00
	Fondazione di Partecipazione San Gaetano ONLUS	B	28		2.996.862,00	730.730,00
		C	18			542.025,00
		C1	11			375.402,50
		PA	19			663.679,50
		SR	47			685.025,00

2d0bd3f6

Azienda ULSS	Ente Gestore	Tipologia Unità di Offerta	Flusso di utenza nel triennio	Riparto per Azienda ULSS	Budget Ente Gestore	Budget Unità di Offerta
Azienda ULSS 9 Scaligera	Ce.I.S. Verona Cooperativa Sociale a r.l.	B	25	3.826.839,00	1.246.256,00	652.437,50
		PA	17			593.818,50
	Comunità dei Giovani – Società cooperativa Sociale	B	38		991.705,00	991.705,00
	Fondazione Exodus ONLUS	A	8		170.236,00	170.236,00
	La Genovesa Cooperativa Sociale a r.l.	B	23		1.089.269,50	600.242,50
		PA	14			489.027,00
	Comunità Terapeutica diurna "L'Argine"	SR	18		262.350,00	262.350,00
	Residuo Azienda ULSS 9 Scaligera per chiusura Comunità Terapeutica diurna	SR	0		67.022,50	67.022,50
TOTALE COMPLESSIVO				**26.120.000,00**	**26.120.000,00**	**26.120.000,00**

Criteri di riparto

In considerazione della situazione derivante dalla pandemia COVID-19, è stato considerato come triennio di riferimento il 2017-2019 (precedente alla diffusione del virus SARS-CoV-2).

Il flusso di utenza nel triennio è una media delle medie e risulta dalla formula seguente:

$$\text{Flusso di utenza nel triennio} = \frac{\text{Media anno 1} + \text{Media anno 2} + \text{Media anno 3}}{3}$$

2d0bd3f6

Fattore di compensazione

Al fine di riconoscere l'incremento dei costi alle Strutture oggetto della definizione dei limiti di budget (dovuto ad aumenti contrattuali, adeguamenti e miglioramenti qualitativi), si applica un fattore di compensazione del 10% sulla retta prevista dai provvedimenti regionali in materia.

Le tariffe non vengono comunque modificate.

Calcolo del budget per Unità di Offerta

Viene applicata la seguente formula:

Budget di Unità di Offerta	=	Numero relativo al flusso di utenza nel triennio x tariffa comprensiva del fattore di compensazione x 365 giorni

Per i soli servizi semiresidenziali viene applicata la seguente formula:

Budget di Unità di Offerta	=	Numero relativo al flusso di utenza nel triennio x tariffa comprensiva del fattore di compensazione x 250 giorni

Il budget per Ente Gestore è il risultato della somma di tutti i budget delle Unità di Offerta ad esso afferenti.

Il riparto per Azienda ULSS è il risultato della somma di tutti i budget degli Enti Gestori presenti nel territorio di riferimento.

La rappresentazione tabellare ha il solo fine di evidenziare i limiti di spesa per Unità di Offerta e per Ente Gestore.

I finanziamenti per il pagamento dei Livelli Essenziali di Assistenza per persone con dipendenze patologiche sono erogati alle Aziende ULSS, con specifico riferimento alle loro missioni istituzionali.

In tal senso, nell'ambito del sistema budgettario della Regione relativo ai LEA dipendenze, i **centri di responsabilità** sono i Dipartimenti per le Dipendenze, mentre le singole strutture del Privato Sociale Accreditato sono inquadrate tra i **centri di costo**.

Sul piano operativo si conferma infine quanto stabilito dalla DGR n. 1778 del del 22 dicembre 2020 e precedenti, in merito al fatto che l'accoglienza presso i Servizi Accreditati costituisce parte del percorso terapeutico, la cui continuità e coerenza **sono garantite dal Servizio pubblico per le Dipendenze (Ser.D)**. Il paziente che si rivolgesse direttamente all'Ente accreditato va rinviato al Ser.D competente per territorio di residenza per la valutazione e la definizione del programma terapeutico.

Per quanto concerne la mobilità di persone con dipendenze patologiche in Strutture presenti nel territorio regionale, si conferma che i correlati debiti e crediti, relativi agli scambi operati tra le Aziende ULSS del Veneto sono oggetto di compensazione attraverso conti dedicati (definiti "poste R").

SERVIZI TERRITORIALI INNOVATIVI
(qualificazione dei precedenti progetti di cui all'Allegato A alla DGR n. 1778 del 22 dicembre 2020)

Azienda ULSS	Ente Gestore	Attuale progetto	Nuova qualificazione	Budget assegnato
Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana	Associazione Comunità Giovanile Onlus	Progetto per minori tossico-alcol dipendenti	Servizio Territoriale Innovativo	299.000,00
	Associazione Piccola Comunità Onlus	Progetto "4 mani"	Servizio Territoriale Innovativo	180.000,00
Azienda ULSS 3 Serenissima	Fondazione Opera Santa Maria della Carità - Comunità terapeutica "Emmaus"	Progetto Emmaus	Servizio Territoriale Innovativo	60.000,00
Azienda ULSS 7 Pedemontana	NOVA Cooperativa Sociale a r.l.	Progetto "Casa Bakita"	Servizio Territoriale Innovativo	100.000,00
		Progetto "Occuparsi"	Servizio Territoriale Innovativo	150.000,00
Azienda ULSS 9 Scaligera	Fondazione Exodus Onlus	Progetto Fondazione Exodus ONLUS	Servizio Territoriale Innovativo	20.000,00
	Comunità dei Giovani Società Cooperativa Sociale	Progetto Comunità dei Giovani	Servizio Territoriale Innovativo	65.000,00
	La Genovesa Cooperativa Sociale a r.l.	Progetto La Genovesa	Servizio Territoriale Innovativo	50.000,00
	Cooperativa Sociale Ce.I.S. Verona	Progetto Ce.I.S. Verona	Servizio Territoriale Innovativo	65.000,00
				989.000,00

Le rette applicate nei progetti indicati nella tabella sopra rappresentata rimangono invariate, così come l'importo di budget complessivo assegnato.

Meccanismo di compensazione annuale

A risorse invariate, al termine di ogni anno, si applica un meccanismo di compensazione che redistribuisce le eventuali eccedenze (sottobudget) alle Strutture che presentano valori che eccedono i limiti di budget (extrabudget).

La redistribuzione è richiesta dalle Aziende ULSS (Dipartimenti per le Dipendenze), viene autorizzata dalla Struttura regionale competente e viene applicata all'interno del Sistema Informativo sulle Dipendenze regionale (Geky).

Una volta autorizzata la redistribuzione, spetta all'Azienda ULSS competente per territorio pagare le prestazioni eccedenti.

Extrabudget

La struttura che intenda operare oltrepassando i limiti di budget deve chiedere l'autorizzazione regionale mediante una "richiesta di approvazione" nell'applicativo Geky. L'autorizzazione viene formalizzata con comunicazione a mezzo posta elettronica certificata, oltre che secondo le modalità presenti all'interno del software Geky.

I Servizi per le Dipendenze (Ser.D), nel rispetto dei loro compiti istituzionali, sono tenuti a verificare che eventuali inserimenti in Strutture del Privato Sociale Accreditato non costituiscano motivo di extrabudget. In caso di completo utilizzo del budget assegnato, il Ser.D. è tenuto a segnalare l'esaurimento delle risorse agli Uffici regionali competenti.

Riepilogo

ANNO 2022	per il pagamento dei LEA Dipendenze	26.120.000,00
	per i Servizi Territoriali Innovativi	989.000,00
	per l'implementazione di nuovi Servizi Territoriali o loro potenziamento	931.000,00
	Totale anno 2022	28.040.000,00

ANNO 2023	per il pagamento dei LEA Dipendenze	26.120.000,00
	per i Servizi Territoriali Innovativi	989.000,00
	per l'implementazione di nuovi Servizi Territoriali o loro potenziamento	931.000,00
	Totale anno 2022	28.040.000,00

ANNO 2024	per il pagamento dei LEA Dipendenze	26.120.000,00
	per i Servizi Territoriali Innovativi	989.000,00
	per l'implementazione di nuovi Servizi Territoriali o loro potenziamento	931.000,00
	Totale anno 2022	28.040.000,00

In caso di avanzo questo potrà essere utilizzato per nuove progettualità, sempre con richieste formulate dai Dipartimenti per le Dipendenze del Veneto.

Nuovi Servizi Territoriali

Per l'implementazione dei nuovi Servizi Territoriali è previsto un budget pari a 2.793.000,00 Euro nel triennio (931.000,00 Euro annuali).

Tale budget sarà assegnato alle Aziende ULSS sulla base di una selezione delle richieste di avvio di nuovi Servizi Territoriali e delle istanze di potenziamento di Servizi Territoriali Innovativi esistenti, da effettuarsi a cura del Tavolo Tecnico permanente sulle Dipendenze con i seguenti obiettivi, coerenti con il Piano Triennale per le Dipendenze:

- dare prioritariamente risposta ai bisogni dei territori con ridotta presenza di servizi;
- dare risposta all'incremento della domanda di assistenza da parte di giovani e giovanissimi;
- dare risposta ai bisogni delle persone in condizione di cronicità (lungoassistiti);
- dare supporto alle famiglie con presenza di persone con dipendenze patologiche.

Il fac-simile di richiesta è contenuto nell'**Allegato A** al presente provvedimento

Primi orientamenti in materia di valutazione degli esiti

La realizzazione di un sistema regionale di valutazione degli esiti implica un percorso di studio da effettuarsi con il fattivo supporto del Tavolo Tecnico permanente sulle Dipendenze. Per questa ragione, si definiscono di seguito schematicamente i temi su cui fondare il lavoro successivo:

- determinazione delle finalità della valutazione degli esiti;
- definizione dei criteri di valutazione (clinici, economici, sociosanitari, …);
- individuazione degli obiettivi;
- elaborazione degli indicatori (numero, tipo e fonti informative di riferimento);
- realizzazione di un sistema regionale di valutazione degli esiti;
- identificazione dei destinatari delle informazioni;
- produzione di un report di ritorno informativo;
- organizzazione della valutazione sistematica, secondo i principi del miglioramento continuo.

Nell'ambito delle dipendenze i percorsi non sono lineari e quindi la valutazione degli esiti (outcome) dovrà considerare molteplici aspetti che producono modificazione nei comportamenti e nello stato di salute delle persone affette da dipendenze.

I risultati ottenuti in ambito regionale hanno chiaramente delle implicazioni umane, sociali, economiche e un'incidenza nella programmazione dei servizi.

La valutazione degli esiti si concretizza infatti nell'analisi degli effetti delle attività e delle prestazioni erogate dai Ser.D. e dalle strutture del Privato Sociale Accreditato con riferimento ai Livelli Essenziali di Assistenza di cui agli articoli 28 e 35 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017.

Ci si riferisce ai risultati ottenuti durante e dopo l'erogazione delle prestazioni elencate del DPCM che definisce e aggiorna i Livelli Essenziali di Assistenza per persone con dipendenze patologiche. Oltre a questo nutrito elenco, vanno contemplate anche le prestazioni che sono destinate ai cittadini con queste problematiche in forza di finanziamenti finalizzati.

Il compito è quindi quello di realizzare ed implementare un metodo regionale che possa essere utilizzato in modo routinario da tutti gli operatori del settore, anche come forma di autovalutazione. Tale compito sarà oggetto del lavoro del Tavolo Tecnico permanente sulle Dipendenze.

contatto - accoglienza
presa in carico
piano di trattamento
trattamento
sgancio
riabilitazione
reinserimento socio-lavorativo
VALUTAZIONE DEI PROCESSI
VALUTAZIONE DEGLI ESITI

bac0a89c

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 14/07/2022 Protocollo N° 0313435 Class: C.101.01.1 Fasc. Allegati N° 1 per tot.pag. 29

Oggetto: Delibera della Giunta Regionale n. 651 del 1 giugno 2022: convocazione del Tavolo Tecnico permanente sulle Dipendenze per venerdì 8 luglio p.v. alle ore 14:30. Verbale della riunione.

INVIO A MEZZO
PROTOCOLLO INFORMATICO E PEC

Ai componenti del
Tavolo Tecnico permanente sulle Dipendenze

Loro sedi

Presenti:

dott. Pierangelo Spano	X
dott. Marcello Mazzo	
dott.ssa Amalia Manzan (da remoto)	X
dott. Roberto Manera	X
dott. Alessandro Pani (delega dott. Diego Saccon)	
dott. Diego Saccon	X
dott.ssa Valentina Pavani (da remoto)	X
dott. Giancarlo Zecchinato (delega dott. Vito Sava)	
dott. Vito Sava	X
dott. Giovanni Greco	X
dott.ssa Roberta Sabbion	X
dott. Camillo Smacchia	X
dott.ssa Sabrina Migliozzi	X
dott. Fabio Ferrari (Co.Ve.S.T.)	X
dott. Fabio Salandini (S.I.RI.O)	X
dott.ssa Michela Frezza (ACTI)	X
dott. Paolo Stocco (FederSanità ANCI) (da remoto)	X
dott. Fabio Fuolega	X

Modalità di convocazione:
l'incontro è stato convocato in presenza presso la Sala C.T.R. della Regione del Veneto sita a Palazzo Linetti in Calle Priuli Cannaregio n. 99 a Venezia, con facoltà, in caso di impedimenti, di collegamento da remoto per mezzo della Piattaforma Google Meet.

Ordine del giorno:
1. modalità applicative del dispositivo della DGR n. 651 del 1 giugno 2022;
2. centralità del modello regionale fondato sulla collaborazione tra Servizi Pubblici e Strutture del Privato Sociale Accreditato;
3. richieste per nuovi Servizi Territoriali: analisi preliminari;
4. istanze per extrabudget: operatività;
5. DGR n. 371 del 8 aprile 2022 "Definizione modello organizzativo e gestionale dell'area salute mentale": integrazione della composizione del Tavolo Tecnico permanente sulle Dipendenze;
6. progettazione di un evento dedicato alle Dipendenze.

Il dott. Pierangelo Spano, Direttore della Direzione Servizi Sociali, constatato che la maggior parte dei componenti del Tavolo Tecnico permanente sulle Dipendenze è presente, apre la riunione alle ore 14:40.
Funge da segretario verbalizzante il dott. Fabio Fuolega, il quale introduce i temi dell'incontro.

Con riguardo al **punto 1 all'ordine del giorno** si richiama il procedimento di calcolo dei budget assegnati evidenziato nell'allegato B alla DGR n. 651 del 1 giugno 2022:

Il flusso di utenza nel triennio è una media delle medie e risulta dalla formula seguente:

$$\text{Flusso di utenza nel triennio} = \frac{\text{Media anno 1} + \text{Media anno 2} + \text{Media anno 3}}{3}$$

La formula di determinazione del flusso di utenza nel triennio è in vigore sin dalla prima sperimentazione dei budget per il pagamento dei LEA Dipendenze, ovvero dalla DGR n. 2212 del 23 dicembre 2016. Il triennio considerato è il 2017-2019 per evitare penalizzazioni dovute alla pandemia COVID-19.

Per il calcolo del budget di Unità di Offerta, vengono applicate le seguenti formule:

Budget di Unità di Offerta = Numero relativo al flusso di utenza nel triennio x tariffa comprensiva del fattore di compensazione x 365 giorni

Budget Servizi Semiresidenziali = Numero relativo al flusso di utenza nel triennio x tariffa comprensiva del fattore di compensazione x 250 giorni

Le tariffe non sono comunque modificate, ma viene applicato al loro importo un fattore di compensazione pari al 10% delle rette stesse.

Tipologie	Retta giornaliera non modificata	Fattore di compensazione	Retta applicata nella formula
Servizi di Pronta Accoglienza	87,00	8,70	95,70
Servizio Semiresidenziale	53,00	5,30	58,30
Servizio di Tipo A	53,00	5,30	58,30
Servizio di Tipo B	65,00	6,50	71,50
Servizio di Tipo C	75,00	7,50	82,50
Servizio di Tipo C1 (madre-bambino)	85,00	8,50	93,50
Servizio di Tipo C2 (minori)	85,00	8,50	93,50

Viene ricordato altresì che gli Enti Gestori fatturano mensilmente alle Aziende ULSS l'80% del dodicesimo del budget assegnato, con un successivo conguaglio trimestrale. Anche in questo caso le modalità di fatturazione risalgono alla DGR n. 2212 del 23 dicembre 2016.
Infine, si conferma che a risorse invariate, al termine di ogni anno, si applica un meccanismo di compensazione che redistribuisce le eventuali eccedenze (sottobudget) alle Strutture che presentano valori che eccedono i limiti di budget (extrabudget).
Ora, la DGR n. 651 del 1 giugno 2022 dispone di assegnare alle Aziende ULSS del Veneto un budget triennale 2022-2024, che quindi comprende integralmente i tre esercizi annuali. Si rende quindi necessario un conguaglio pari alla differenza con l'importo assegnato nel primo semestre dalla precedente DGR n. 51 del 25 gennaio 2022. Tale importo può essere erogato: A) nel mese di luglio; B) distribuendolo nei successivi sei mesi; C) alla fine dell'anno. La scelta tra le tre opzioni, nel rispetto dell'autonomia di cui all'articolo 3, comma 1-bis, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, spetta alle Direzioni strategiche delle Aziende ULSS del Veneto.
Conclusa la sintetica descrizione dei contenuti delle modalità applicative del dispositivo della DGR n. 651 del 1 giugno 2022, interviene la dottoressa Roberta Sabbion, direttore del Dipartimento per le Dipendenze dell'Azienda ULSS 8 Berica. La stessa chiede chiarimenti sul paragrafo citato dell'allegato B alla Delibera in argomento: "*Le tariffe non sono comunque modificate*" e sui valori da inserire nei nuovi accordi contrattuali con gli Enti Gestori.
Il dott. Spano precisa che le rette non sono state modificate, ma solo integrate da un fattore di compensazione pari al 10% delle stesse. I valori da inserire negli accordi contrattuali sono quelli rappresentati in Delibera. Una revisione delle rette e delle tipologie di Unità di Offerta sarà possibile solo a seguito di un lavoro istruttorio e una successiva approvazione da parte del Consiglio Regionale.
Si precisa che, il conguaglio sarà visibile nelle schermate del "Geky" (Sistema Informativo regionale sulle Dipendenze) dal mese di luglio. Ciò nonostante un quadro complessivo sarà visualizzabile solo a fine anno, in ordine alle possibili diverse scelte delle Aziende ULSS e per l'indispensabile aggiornamento degli algoritmi del software che sono calibrati su un esercizio e non su singoli periodi.
Queste indicazioni saranno oggetto di un'apposita circolare inviata dalla Direzione Servizi Sociali a tutte le Strutture interessate.

[omissis]

Il Direttore
Dott. Pierangelo Spano
(*firmata digitalmente*)

Tipologie	Retta giornaliera	Fattore di compensazione	Retta applicata
Servizi di Pronta Accoglienza	87,00	8,70	95,70
Servizio Semiresidenziale	53,00	5,30	58,30
Servizio di Tipo A	53,00	5,30	58,30
Servizio di Tipo B	65,00	6,50	71,50
Servizio di Tipo C	75,00	7,50	82,50
Servizio di Tipo C1 (madre-bambino)	85,00	8,50	93,50
Servizio di Tipo C2 (minori)	85,00	8,50	93,50